

## LA CITTÀ

Fa discutere la nuova sede del Circolo Vela Arco attualmente in fase di realizzazione su terreno di proprietà di «Amsa»

# Scatolone di cemento a due passi dal lago

ROBERTO VIVALDELLI

«Ma è possibile realizzare una struttura del genere in fascia lago? Il Comune dov'è?».

Il consigliere comunale del Patt ed ex vicesindaco Stefano Bresciani contesta la nuova sede del Circolo Vela Arco, attualmente in fase di realizzazione e

**Bresciani (Patt):  
«Non è possibile realizzare una struttura del genere. Comune assente»**

attacca di conseguenza l'amministrazione guidata dal sindaco Alessandro Betta: edificio che sorge su un terreno pubblico di proprietà di «Amsa srl» dato in concessione al Comune di Arco. Soprattutto per il «come» questa struttura si presenta - un capannone in cemen-

to - che lascia il consigliere autonomista piuttosto perplesso: siamo infatti in fascia lago, in un contesto paesaggistico obiettivamente molto delicato e pregiato.

«Il concessionario del terreno dal Comune di Arco presenta un progetto fortemente condizionato dalle ristrettezze economiche. Il progettista, con quei soldi, altro non può fare che uno scatolone di cemento. La commissione tutela paesaggio dice che visto che non ci sono le risorse va bene così, ma prescrive che se dovessero arrivare soldi andrebbe adeguato. Ad Amsa, proprietaria del terreno, il progetto non viene mostrato e nemmeno chiesto di firmare il permesso di costruire. Mi chiedo se ciò sia possibile».

La Provincia, prosegue Bresciani, «finanzia il progetto seguendo i parametri normativi dettati per tali strutture. Il Comune, che ha in comodato il terreno da Amsa, che ovviamente ha visto il progetto e che può finanziare o far finanziare una struttura propria o di una sua società, che fa? Nulla.



Due immagini dello "scatolone" di cemento in fase di realizzazione che sarà la nuova sede del Circolo Vela Arco, praticamente in fascialago

Accetta di compensare ed avalla un capannone industriale in fascia lago dove ad un privato è imposto di fare in legno o ferro persino il plinto di un pergolato. Mi domando il perché di tutto questo» afferma il consigliere di minoranza, che accusa principalmente l'amministrazione comunale di non aver controllato né supervisionato il progetto.

«Nulla naturalmente contro

il Circolo Vela Arco - precisa il consigliere - ma mi chiedo come sia possibile tutto questo».

Lo stesso Bresciani, non più tardi di due settimane fa, ha fatto una richiesta di accesso agli atti per visionare i documenti che ripercorrono l'iter autorizzativo dell'impianto, che ha ottenuto di recente anche il via libera da parte della Cpc della Comunità Alto Garda e Ledro. «Quest'ultima - nota

Bresciani - ha suggerito rivalutazione delle facciate nel caso di maggiori risorse economiche a disposizione. Non penso che a un privato tutto questo sarebbe stato concesso e sarebbero state tenute in considerazione eventuali ristrettezze economiche».

Nel febbraio dell'anno scorso, sono state rinnovate, fino al 28 febbraio 2038, in concessione d'uso onerosa al «Circolo

Vela Arco Asd» le realtà immobiliari di proprietà di «Amsa srl» ubicate a Linfano, presso le Foci del Sarca. Il canone annuo è di 10 mila euro. È proprio su questi terreni che è in fase di realizzazione la nuova sede del «Circolo Vela» di Arco. La spesa ammessa per la realizzazione della nuova sede del circolo è di 609 mila euro, a fronte di un finanziamento della Provincia di 457 mila euro.

